|  |
| --- |
| Equitalia Servizi SpA |
| **Project Charter** |
|  |

Sommario

[1. Revisioni del documento 3](#_Toc320525916)

[2. Introduzione 3](#_Toc320525917)

[3. Scopo del progetto 3](#_Toc320525918)

[4. Piano preliminare 3](#_Toc320525919)

[5. Organizzazione del progetto 3](#_Toc320525920)

[6. Piano di gestione dei rischi 4](#_Toc320525921)

[7. Regole di governo del progetto 4](#_Toc320525922)

[8. Soddisfacimento dei requisiti qualità del SW 4](#_Toc320525923)

[9. Allegati 5](#_Toc320525924)

# Revisioni del documento

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Redatto da** | **Verificato da** | **Approvato da** |
|  |  |  |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Revisione** | **Data** | **Commenti** |
|  |  |  |

# Introduzione

Scopo del documento, documenti di riferimento, acronimi e definizioni, organizzazione del documento.

Lo scopo del documento è di descrivere gli obiettivi, l‘organizzazione, i vincoli e le regole progettuali condivise con tutti gli attori di progetto.

# Scopo del progetto

Il capitolo analizza i seguenti punti:

* Obiettivi ed ambito del progetto
* Metodologia applicata (waterfall, RUP, etc), fasi previste e relativi deliverables
* Vincoli (temporali, normativi, etc), dipendenze ed eventuali progetti correlati
* Budget complessivo
* Principali aree di rischio di progetto e di processo

# Piano preliminare

Il capitolo analizza i seguenti punti:

* WBS (Work Breakdown Structure)  
  La WBS consiste nella scomposizione del progetto nelle sue diverse componenti elementari:
  + parti/risultati da produrre
  + attività da svolgere.
* Piano di alto livello  
  Definito in coerenza con la WBS ed ovviamente non dettagliato. Deve mostrare le principali milestone interne e tutte quelle, anche esterne, che rappresentano punti di “raccordo” di dipendenze

# Organizzazione del progetto

Il capitolo identifica i ruoli chiave, le risorse allocate, le dipendenze ed interazioni tra i diversi ruoli e le loro responsabilità. Deve identificare sia ruoli/risorse interne che esterne.

# Piano di gestione dei rischi

Il capitolo è diviso in due parti, il livello di dettaglio è ovviamente relativamente elevato visto lo stato del progetto:

* Identificazione e classificazione dei rischi  
  I rischi, di progetto e di processo, vengono identificati e classificati in termini di probabilità/frequenza con cui si verifica e livello di impatto.
* Piano di azioni  
  i rischi classificati più elevati vanno gestiti con un piano di azioni volte a prevenirli o a mitigarli

# Regole di governo del progetto

Il capitolo descrive le regole di governo del progetto, e quindi:

* Criteri di accettazione dei deliverables (documenti)
* modalità di organizzazione e convocazione di SAL e incontri di progetto,
* affinamento dei template documentali da utilizzare nel progetto,
* definizione delle modalità di approvazione degli output,
* definizione delle modalità di gestione delle varianti,
* definizione delle modalità di intervento a fronte di criticità/urgenze,
* modalità di colloquio con il processo di Change Management.

# Soddisfacimento dei requisiti qualità del SW

Il capitolo descrive come il progetto farà in modo che i requisiti standard di “qualità” del SW siano soddisfatti ed in che modo tali requisiti verranno validati (revisione dei documenti, test di carico, test di esercibilità…).

I requisiti standard considerati sono:

* Scalabilità  
  È la capacità del sistema di sostenere la crescita dei volumi senza riduzioni di performance
  + Possibilità di distribuire le funzioni
  + Modularità (funzioni in componenti indipendenti)
* Affidabilità  
  È la capacità del sistema di erogare il servizio con continuità
  + Architettura senza “single point of failure”
  + Accoppiamento “lasco” dei componenti
* Performance  
  È la capacità del sistema di erogare il servizio nei tempi e secondo i carichi richiesti
  + Modularità (funzioni “pesanti” in moduli ad hoc)
  + Possibilità di parallelizzazione
  + Minimizzazione interfacce con requisiti di performance elevate
  + Tecnologie di integrazione
* Flessibilità  
  È la capacità del sistema di supportare l’evoluzione funzionale nei tempi e con la flessibilità richiesta dal business
  + Modularità
  + Integrabilità
  + Tecnologie “aperte”
* Riutilizzabilità dei pattern  
  È la capacità dell’architettura di riutilizzare una stessa struttura architetturale per varianti di uno stesso processo
  + Modularità
  + Integrabilità

Eventuali riferimenti al documento di “standard in EQS emesso dal Servizio “Esercizio Sistemi ed Infrastrutture”

# Allegati

1. xxxx